



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 61 DEL 21/06/2016

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESO RECYCLING S.R.L.- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/06, L.R. 10/99, L.R. 3/2000 E LORO S.M.I. - NUOVO TRATTAMENTO PLASTICHE IN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ESISTENTE.- VIA L. GALVANI N.26/2 IN COMUNE DI SANDRIGO (VI)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che:

- pur essendo in vigore la L.R. 4/2016, la procedura rimane comunque subordinata alla L.R. 10/1999 secondo quanto disposto dall'art.22 della sopra citata L.R. 4/2016 e che quindi tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra la valutazione d'impatto ambientale e l'approvazione di progetti relativi agli impianti di recupero rifiuti
- con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale di coordinamento tra le disposizioni della Legge Regionale n. 10/99 e le successive normative nazionali, confermando la suddetta competenza anche con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata nell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

Visto che:

- la ditta Eso Recycling S.R.L. , con sede legale in via L.Galvani n.26/2 in Comune di Sandrigo (VI) ha presentato, in data 04/12/2016 con prot. n.82424, con successive integrazioni, (richieste alla ditta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. E ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo al “ Nuovo trattamento plastiche in impianto di recupero rifiuti esistente” da realizzarsi in via L.Galvani n.26/2 in Comune di Sandrigo (VI) ;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 7 lettera z.b) di cui all'Allegato IV, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”

Considerato che:

- la ditta Eso Recycling S.R.L. ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 08/12/2015 sul quotidiano "Corriere del Veneto", ed alla successiva presentazione al pubblico in data 17/12/2015;
- sono pervenute osservazioni dal parte del Comune di Sandrigo ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 ;

Visto e fatto proprio:

- il parere favorevole di impatto ambientale n.05/2016 espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 01/06/2016, ai sensi della L.R. n. 10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visto

- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n.37/2014) che è di giorni 270 (ID 177)

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2000 "nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- la L.R. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"
- il visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto del **Presidente della Provincia n.11 del 27/10/2014**

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.05/2016 espresso nella seduta del 01/06/2016 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale per l'intervento relativo al progetto " Nuovo trattamento plastiche in impianto di recupero rifiuti esistente" da realizzarsi in via L.Galvani n.26/2 in Comune di

- Sandrigo (VI);
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.05/2016, Allegato A al presente provvedimento;
 3. di dare atto che:
 - a) alla realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt. 25 e 26 della L.R. 3/2000, nonché dalla D.G.R.V. 2229 del 20/12/2011 e successivamente modificata con DGRV 1543 del 31/07/2012;
 - b) con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto del nuovo Decreto sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;
 - c) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.24 L.R. 3/2000 decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;
 - d) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
 - e) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti/pareri/concessioni/autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate;
 - f) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'avvenuta emissione del titolo edilizio collegato e l'approvazione del progetto non costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
 4. di dare atto che:
 - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
 5. di informare che:
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;
 6. di dare altresì atto che:
 - a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato**

nella sua interezza;

- c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);
- d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
7. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Eso Recycling S.R.L ,al Comune e SUAP di Sandrigo, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell’A.R.P.A.V., al Direttore ULSS 6. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale;
8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113.

Vicenza, 21/06/2016

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 533/2016

OGGETTO: ESO RECYCLING S.R.L.- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/06, L.R. 10/99, L.R. 3/2000 E LORO S.M.I. - NUOVO TRATTAMENTO PLASTICHE IN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ESISTENTE.- VIA L. GALVANI N.26/2 IN COMUNE DI SANDRIGO (VI)

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 21/06/2016

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA
proposta n. 533/2016

OGGETTO: ESO RECYCLING S.R.L.- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/06, L.R. 10/99, L.R. 3/2000 E LORO S.M.I. - NUOVO TRATTAMENTO PLASTICHE IN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ESISTENTE.- VIA L. GALVANI N.26/2 IN COMUNE DI SANDRIGO (VI)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 15/06/2016

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE VIA DEL 01/06/2016

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno UNO del mese di GIUGNO alle ore 10:30 la Commissione Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale si è riunita nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Domanda di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii. della ditta ESO RECYCLING SRL per il Progetto "Nuovo trattamento plastiche in impianto di recupero rifiuti esistente."* localizzato presso il comune di Sandrigo (VI) in via L. Galvani n.26/2.

All'appello risultano:

MACCHIA ANGELO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Vicepresidente	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FRANCHETTI PAOLO	Commissario	Assente
MILANESE SABRINA	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Assente
PELLIZZER FABIO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SOTTANI ANDREA	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
SARTORI GIUSEPPE	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento della commissione provinciale VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente alla Commissione Provinciale Valutazione Impatto Ambientale parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

ESO RECYCLING S.R.L.

PARERE N. 05/2016

Oggetto: nuovo trattamento plastiche in un impianto esistente di recupero rifiuti.

PROPONENTE: ESO RECYCLING S.R.L.
SEDE LEGALE: Via L. Galvani n. 26/2, Sandrigo (VI)
SEDE INTERVENTO: Via L. Galvani n. 26/2, Sandrigo (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero rifiuti
PROCEDIMENTO: Valutazione di Impatto Ambientale ex art.26 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

COMUNI INTERESSATI: \ \ \

DATA DOMANDA: 04 dicembre 2015
DATA PUBBLICAZIONE: 08 dicembre 2015
DATA INTEGRAZIONI: 03 marzo e 04 maggio 2016

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI/PRESENTATA:

- Progetto definitivo dell'impianto;
- SIA - Quadro Programmatico;
- SIA - Quadro Progettuale;
- SIA - Quadro Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Verifica di Incidenza;
- Allegato 1 Autorizzazione Sandrigo;
- Allegato 2 Documentazione disponibilità dell'area;
- Allegato 3 Lay-out attuale;
- Allegato 4 Certificati ISO;
- Allegato 5 Corografia;
- Allegato 6 Tav. 1 - Lay-out impianto e stoccaggi;
- Allegato 7 Legenda Tav 1;
- Allegato 8 Tav 2 - Lay out rete acque meteo;
- Allegato 9 Schede tecniche macchinari;
- Allegato 10 Modellizzazione della dispersione degli inquinanti atmosferici;
- Allegato 11 Valutazione dell'Impatto Acustico;
- Allegato 12 Studio Viabile;
- Allegato 13 Repertorio Fotografico;
- Allegato 14 Piano di Sicurezza;
- Allegato 15 Procedure controllo e gestione;
- Allegato 16 Antincendio;
- Allegato 17 Piano di Ripristino;
- Allegato 18 Tav. 1 var - Depuratore prima pioggia.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La Società ESO RECYCLING S.r.l., avente sede legale a Sandrigo (VI) e due sedi operative, una a Sandrigo ed una a Pianezze, effettua attività di gestione rifiuti.

In particolare:

- a Sandrigo, in Via Galvani 26/2, la Ditta conduce le attività di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prevalentemente costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche "RAEE" (quali frigoriferi, lavatrici, televisori, computers, piccole apparecchiature elettriche, ecc.);
- a Pianezze, in Via Aldo Moro, n. 10, la stessa Ditta ha avviato nel 2010 una attività di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da plastiche di varia composizione, provenienti prevalentemente dalle attività di recupero RAEE. Quindi, a Pianezze si svolge un'attività complementare a quella di Sandrigo.

L'oggetto della V.I.A. è l'installazione di una nuova linea di trattamento delle plastiche nel sito di Sandrigo, simile a quella di Pianezze e, conseguentemente, un adeguamento dei codici CER e dei quantitativi globali di rifiuti in "messa in riserva".

L'impianto attuale di recupero RAEE si trova nella zona industriale del Comune di Sandrigo, dove saranno occupate due porzioni adiacenti di un capannone esistente di più ampie dimensioni.

L'attività odierna si sviluppa su due linee operative, per rifiuti non pericolosi e pericolosi: la sola messa in riserva di alcune tipologie di rifiuti ed il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, oltre che di altre tipologie di rifiuti.

Il trattamento consiste nel recupero delle parti in plastica, vetro, metalliche ferrose e non ferrose da Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), quindi frigoriferi, televisori, computer ecc., mediante operazione di disassemblaggio e bonifica delle componenti pericolose (CFC, HCFC, motori, tubi catodici, batterie, eventuale ammoniaca), seguita da triturazione e separazione meccaniche delle componenti non pericolose.

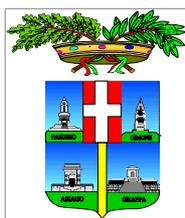
Il capannone è diviso in due parti: in una vi è l'impianto di triturazione, nell'altra vi sono i banchi per le prime lavorazioni sui RAEE (bonifica/disassemblaggio) ed il magazzino per lo stoccaggio al coperto dei rifiuti in entrata allo stabilimento, destinati sia alla sola messa in riserva e sia al trattamento; sotto la tettoia, sono ricavate delle aree di magazzino ed inseriti alcuni macchinari, fra cui gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Il piazzale è adibito al deposito di altro materiale, in contenitori chiusi ed alle operazioni di carico-scarico.

Per l'impianto in essere a Sandrigo (di seguito denominato "linea RAEE", per distinguerlo dalla nuova linea di futura installazione), non si intendono apportare variazioni ai quantitativi di rifiuti già autorizzati di 20.000 ton/anno in ricevimento e 15.000 ton/anno in trattamento.

Gli obiettivi del progetto de quo a riguardo del riassetto aziendale del sito di Sandrigo, vengono di seguito sinteticamente descritti:

1. Inserimento di ulteriori codici CER, sia non pericolosi che pericolosi, in ingresso all'impianto da sottoporre alle operazioni identificate dalle sigle R13 (messa in riserva) e R12 (selezione, ecc.).
2. Installazione di una nuova linea per il recupero dei rifiuti non pericolosi di plastica per un totale complessivo di 24.000 ton/anno. La nuova linea plastiche sarà attiva 300 giorni/anno, mentre l'attuale linea RAEE rimane in attività per 250 giorni/anno.
3. Ampliamento della messa in riserva. L'attuale attività di recupero RAEE a Sandrigo è autorizzata per una quantità totale di rifiuti in messa in riserva, accettati e prodotti, di 770 tonnellate, di cui 220 ton di pericolosi. Con l'installazione della linea plastiche l'intenzione è di passare ad una messa in riserva totale di 2000 tonnellate di rifiuti, di cui 350 ton di pericolosi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

UBICAZIONE

L'impianto attuale di recupero RAEE si trova nella zona industriale del Comune di Sandrigo, dove Saranno occupate due porzioni adiacenti di un capannone esistente di più ampie dimensioni; il capannone sarà acquisito in locazione a fianco dello stabile esistente e già utilizzato.

L'area industriale di Sandrigo ha una grande importanza nel comparto economico territoriale, con diverse aziende di dimensioni medio-grandi; sono inoltre presenti l'ecocentro comunale gestito da Soraris S.p.A., una discarica dismessa e delle aree di cava, a nord della zona urbanizzata.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

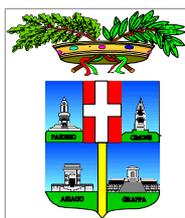
Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Sandrigo;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.).
- Piano Energetico Regionale;
- Atlante Ricognitivo dei Paesaggi del Veneto.

Il quadro programmatico, dopo l'esame delle integrazioni pervenute, risulta adeguatamente sviluppato e non si evidenziano ulteriori impatti significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Stato di fatto

L'impianto attuale di recupero RAEE si trova nella zona industriale del Comune di Sandrigo.

Nella figura sotto riportata, l'area sottesa dal quadrilatero rosso è quella dove insiste attualmente l'attività di trattamento/recupero RAEE, mentre l'area sottesa dal quadrilatero verde (indicativamente) indica l'area dove andrà ad insistere l'attività di recupero delle plastiche.

L'attività odierna si sviluppa su due linee operative, per rifiuti non pericolosi e pericolosi: la sola messa in riserva di alcune tipologie di rifiuti ed il trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, oltre che di altre tipologie di rifiuti.

Il trattamento consiste nel recupero delle parti in plastica, vetro, metalliche ferrose e non ferrose da Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), quindi frigoriferi, televisori, computer, ecc., mediante operazione di disassemblaggio e bonifica delle componenti pericolose (CFC, HCFC, motori, tubi catodici, batterie), seguita da triturazione e separazione meccaniche delle componenti non pericolose.

Le strutture edili dove si insedia l'attività sono un capannone, una tettoia e un piazzale. Il capannone è diviso in due parti: in una vi è l'impianto di triturazione, nell'altra vi sono i banchi per le prime lavorazioni sui RAEE (bonifica/disassemblaggio) ed il magazzino per lo stoccaggio al coperto dei rifiuti in entrata allo stabilimento, destinati sia alla sola messa in riserva che al trattamento.

Sotto la tettoia, sono ricavate delle aree di magazzino ed inseriti alcuni macchinari, fra cui gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Il piazzale è adibito al deposito di altro materiale, in contenitori chiusi ed alle operazioni di carico-scarico

La messa in riserva riguarda le seguenti tipologie di rifiuti :



Figura 2

CER	Descrizione
08 03 17	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
14 06 01	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 06 01	Batterie al Piombo
16 06 02	Batterie al Nichel-Cadmio
16 06 03	Batterie contenenti Mercurio
16 06 04	Batterie alcaline



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

16 06 05	Altre batterie ed accumulatori
16 06 06	Elettroliti da batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
20 01 21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Mercurio
20 01 33	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603 nonchè batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

La linea di recupero/trattamento RAEE, prevede:

1. la messa in riserva dei rifiuti destinati a recupero in aree appositamente adibite, identificate con idonea etichettatura, su pavimentazione impermeabile ed al riparo dal dilavamento meteorico;
2. la valutazione delle condizioni degli elettrodomestici usati, la selezione, la cernita, il disassemblaggio dei vari componenti e l'accumulo separato, in condizioni di sicurezza, dei materiali pericolosi (gas freon, motori, tubi catodici, oli, ecc.);
3. la triturazione, in ambiente controllato, delle carcasse degli elettrodomestici (e materiali simili) con separazione delle varie frazioni: plastiche, metalli ferrosi, metalli non ferrosi;
4. il deposito dei materiali derivanti dal ciclo di recupero (sempre in aree appositamente adibite, distinte da quelle destinate ai rifiuti in ingresso), in attesa del successivo invio, in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, ai siti di riutilizzo come materia prima secondaria o di ulteriore recupero come rifiuti;
5. lo stoccaggio temporaneo, in aree dedicate ed attrezzate, dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni dello stabilimento e destinati ai siti autorizzati di recupero/smaltimento finale.

Il Centro Coordinamento RAEE differenzia gli stessi in 5 raggruppamenti omogenei, così identificati:

R1 – Freddo e Clima: frigoriferi, condizionatori, congelatori ecc.

R2 – Grandi bianchi: lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ecc.

R3 – TV e monitor: televisori e schermi a tubo catodico, LCD o al plasma ecc.

R4 – Piccoli elettrodomestici: telefonini, computer, stampanti, giochi elettronici, ventilatori ecc.

R5 – Sorgenti luminose: lampadine, lampade al neon, lampade fluorescenti ecc.

Essi sono così sinteticamente articolati:

1. RECUPERO RAGGRUPPAMENTI R1, R2, R3, R4
2. BONIFICA FRIGORIFERI AD AMMONIACA
3. RECUPERO CAVI ELETTRICI
4. RECUPERO MACCHINE FOTOGRAFICHE MONOUSO
5. RECUPERO DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Stato di progetto

Come già anticipato nel paragrafo iniziale, le intenzioni della Committenza per il riassetto aziendale del sito di Sandrigo sono le seguenti:

1. Inserimento di ulteriori codici CER, sia non pericolosi sia pericolosi, in ingresso all'impianto, da sottoporre alle operazioni identificate dalle sigle R13 (messa in riserva) e R12 (selezione ecc.);



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2. Installazione di una nuova linea per il recupero dei rifiuti non pericolosi di plastica per un totale complessivo di 24.000 ton/anno;

3. Ampliamento della messa in riserva. L'attuale attività di recupero RAEE a Sandrigo è autorizzata per una quantità totale di rifiuti in messa in riserva, accettati e prodotti, di 770 tonnellate, di cui 220 ton di pericolosi. Con l'installazione della linea plastiche l'intenzione è di passare ad una messa in riserva totale di 2000 tonnellate di rifiuti, di cui 350 ton di pericolosi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e per soddisfare commesse impegnative in tempi ristretti, considerate anche le esperienze già acquisite nei trattamenti di Sandrigo e Pianezze, la Ditta ritiene che potrebbe essere necessario ricorrere a tre turni di lavoro giornaliero (quindi, 24 ore su 24) per periodi più o meno lunghi, sia per la linea RAEE sia per la futura linea Plastiche (ovviamente, anche in modo disgiunto); anche con la nuova configurazione, l'attività non ricade in AIA, in quanto l'operazione di recupero rifiuti coinvolta (triturazione di RAEE) rimane comunque inferiore al limite quantitativo, indicato dalla norma, di 75 Mg/giorno.

Tabella 1. Richiesta Nuovi Codici CER con sola messa in riserva

CER	Descrizione
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi

Tabella 2. Richiesta Nuovi Codici CER con trattamento

CER	Descrizione
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altri-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

	menti
19 12 08	prodotti tessili
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili

2. Nuova linea di trattamento plastiche

L'attività consiste nel recupero di rifiuti di plastica di varia composizione polimerica, mediante operazioni di triturazione, vagliatura e selezione ottica dei polimeri.

Le partite di plastica che arrivano all'impianto sono costituite da miscele di polimeri, generalmente già noti.

Il ciclo di recupero prevede:

- verifica preliminare e ritiro dei rifiuti costituiti da plastiche;
- messa in riserva dei rifiuti in aree appositamente adibite, identificate con idonea segnalazione, su pavimentazione impermeabile;
- eventuale rimozione degli imballaggi;
- triturazione delle plastiche, se necessaria, per adeguamento volumetrico;
- vagliatura delle plastiche;
- aspirazione delle frazioni leggere;
- estrazione dei metalli ferrosi e non ferrosi;
- selezione polimerica N.I.R.;
- riduzione volumetrica;
- omogeneizzazione;
- raccolta dei materiali ottenuti dal ciclo di recupero;
- controllo del conseguimento della condizione di Materia Prima Secondaria;
- stoccaggio temporaneo, in aree dedicate ed attrezzate (distinte da quelle destinate sia ai rifiuti in ingresso all'impianto sia alle MPS prodotte), dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni dello stabilimento e destinati ai siti autorizzati di ulteriore recupero o smaltimento finale.

Le operazioni di recupero sono riconducibili alle operazioni R13/R12 oppure R13/R12/R3 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

La sola operazione di messa in riserva R13 può essere effettuata quando ricorrano condizioni di emergenza.

La potenzialità massima annuale del ciclo di recupero è desunta dalla potenzialità oraria dei macchinari, dall'esperienza maturata nel sito di Pianezze e dai giorni lavorativi/anno come sotto riportato:

- la potenzialità oraria massima dei macchinari impiegati è di 5 ton/ora;
- il quantitativo sottoposto a recupero è al massimo di 80 ton/giorno;
- le giornate lavorative annuali sono stimate in 300 giorni, per un quantitativo totale massimo di 24.000 ton/anno.

Rifiuti da trattare in linea plastiche.

Attività di provenienza: le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che la ditta intende avviare al recupero sono rifiuti di plastica, in gran parte, provenienti da centri di trattamento dei RAEE; inoltre, i rifiuti possono derivare anche da altre attività produttive in genere o da centri di selezione delle plastiche o da raccolte differenziate ed essere costituiti da imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi (con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medicochirurgici), da sfridi, scarti e rifiuti di materie plastiche



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Identificazione tipologia dei rifiuti

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02 13	Rifiuti plastici
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 02	Imballaggi di plastica
16 01 19	Plastica
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 Previa verifica di pericolosità
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05 Previa verifica di pericolosità
17 02 03	Plastica
19 12 04	Plastica e gomma
20 01 39	Plastica

Come si nota dalla tabella dei codici CER, la ditta Eso Recycling S.r.l., attraverso l'installazione di una nuova linea di recupero delle plastiche a Sandrigo (che integra le lavorazioni di recupero già esistenti), ha intenzione di gestire il recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti esclusivamente da plastica, in regime ordinario di autorizzazione, per l'ottenimento di materie prime conformi alle specifiche di settore.

Attività di recupero delle plastiche

I rifiuti, composti da materiali plastici e, per quanto possibile, per partite omogenee (anche se con colorazione e pezzatura varia), sono introdotti nell'impianto, dove subiscono la prima fase di lavorazione, il controllo e la selezione per tipologia.

La seconda fase di lavorazione è la rimozione manuale degli imballaggi, seguita, a seconda della pezzatura del materiale, da una eventuale macinazione in un tritatore monoalbero, modello MAC 1300/400, che ha la funzione di ridurre le dimensioni fino ad un massimo di 60 mm circa.

La terza fase è la vagliatura, costituita da un vaglio rotante, carenato, dimensionato in modo tale da ridurre le velocità di passaggio del materiale e di contenere, quindi, la formazione di polveri e l'emissione di rumore; dopo la vagliatura, dal materiale si aspirano le frazioni leggere e si estraggono i materiali ferrosi e non ferrosi (quarta fase).

I materiali più fini (inferiori a 8 - 10 mm) o ferrosi e non ferrosi, risultanti dalle operazioni sopra descritte, sono raccolti in sacconi ed allontanati come rifiuti.

La quinta fase è la selezione ottica, che avviene tramite una Selezionatrice ottica GAIA SSR2P che può trattare fino a 5 ton/ora e due Selezionatrici ottiche GAIA SSR2P, poste l'una di seguito all'altra, che possono trattare 3 ton/ora ognuna; tali strumentazione, a seguito dell'integrazione, verrà duplicata (6 macchinari in tutto) e le due triplette potranno operare alternativamente in serie o in parallelo.

Da ultimo, può essere previsto anche un controllo finale, effettuato da un operatore in linea.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'efficienza di separazione per polimeri è funzione di molti fattori; in ogni caso, questa è mediamente superiore al 90 %. Qualora sia richiesta una maggiore purezza, è possibile sottoporre la partita di rifiuti a più passaggi nella sola fase di selezione ottica, fino ad ottenere la qualità richiesta del materiale.

La selezione ottica separa i polimeri principali da cui sono formate le plastiche, che derivano dal recupero dei RAEE; naturalmente, operando sul sistema informatico che attiva il sensore del sistema N.I.R. è possibile ottenere la selezione di altri polimeri.

A questo punto, i rifiuti hanno completato il ciclo di recupero e sono formalmente materiali end of waste o ex materie prime secondarie, con verifica del raggiungimento delle richieste caratteristiche qualitative.

Per migliorare la commercializzazione e venire incontro alle esigenze della clientela, i materiali sono sottoposti alla sesta fase, cioè la macinazione dei polimeri ottenuti con l'obiettivo di ridurre ad una pezzatura più piccola il materiale recuperato e, successivamente, l'ultima fase di omogeneizzazione, attraverso un miscelatore, del materiale recuperato, per facilitare il riempimento dei contenitori di spedizione.

Messa in riserva - Modalità

La messa in riserva complessiva per le attività dello stabilimento, sia Linea RAEE e sia Linea Plastiche, sarà in totale di 2.000 tonnellate, fra rifiuti in ingresso e rifiuti in uscita, di cui 350 ton di rifiuti pericolosi

Tali quantitativi risultano necessari per fronteggiare le diverse fluttuazioni (dovute a cause complesse, quali politiche di incentivazione, valore economico dei beni, difficoltà di investimenti, ecc.) che si presentano in continuazione sia nella disponibilità dei rifiuti da trattare e sia nella operatività dei centri di destinazione dei rifiuti trattati.

- Modalità di messa in riserva Linea RAEE

I rifiuti in arrivo all'impianto di recupero sono separati per tipologie omogenee, movimentati con idonei carrelli trasportatori e stoccati in aree appositamente dedicate, all'interno del capannone e/o sotto la tettoia esistente. In virtù dell'autorizzazione in essere e di quanto descritto precedentemente, alcune tipologie di rifiuti sono destinate alle sole operazioni R13 e R12, altre tipologie di rifiuti sono sottoposte al trattamento di recupero all'interno del capannone (R3 e/o R4); infine, altre ancora, in seguito all'applicazione di una procedura di verifica, sono cedute a terzi come apparecchiature riutilizzabili.

- Modalità di messa in riserva Linea Plastiche

I rifiuti destinati all'attività di recupero sono stoccati in aree attrezzate e ben definite per la messa in riserva. La ditta chiede di poter gestire due macroaree di messa in riserva, rispettando le indicazioni riportate nel DM 5 febbraio 1998 e s.m.i., vale a dire raggruppando i rifiuti (tutti costituiti da plastica non pericolosa) non sulla base dei singoli codici CER, ma in aderenza ai raggruppamenti 6.1 e 6.2 del sub-allegato 1 al D.M. sopra citato, che individuano rifiuti con caratteristiche simili. Tutti i rifiuti in arrivo allo stabilimento per l'attività di recupero sono e saranno stoccati all'interno del capannone.

- Modalità di messa in riserva CER 14 06 01* - Travaso bombole gas

La Delibera della Giunta Provinciale di Vicenza n. 256 del 11.07.2007, rilasciata a seguito di una procedura di V.I.A. (integrata con il Parere della Commissione VIA Provinciale n. 4/2007) stabiliva, per la gestione del CER 140601* "clorofluorocarburi, HCFC, CFC" la seguente precisazione, derivante dalle motivazioni tecniche presentate da Eso Recycling Srl in fase di istruttoria: "Solamente la messa in riserva per soddisfare le esigenze delle aziende che operano nel settore della manutenzione degli impianti o della gestione dei rifiuti". Questo sulla base della richiesta di un servizio affidabile e sicuro per lo stoccaggio e la gestione dei gas, che arrivava e tuttora arriva dalle molte attività che operano nel settore della manutenzione di impianti con gas CFC; nei successivi atti autorizzativi, tale precisazione è stata modificata, con l'effetto di renderla di fatto inapplicabile.

Al fine di effettuare lo stoccaggio dei gas CFC in condizioni di sicurezza e di poter riprendere l'attività per i manutentori, Eso Recycling ha predisposto una cabina-deposito presso l'area esterna, in grado di contenere sia i rifiuti di fluidi refrigeranti prodotti dalla propria attività di trattamento RAEE, sia i rifiuti di fluidi refri-



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

geranti conferiti dalle aziende che operano nel settore della manutenzione degli impianti di condizionamento o della gestione dei rifiuti.

Si prevede che il quantitativo massimo di rifiuti di fluidi refrigeranti in stoccaggio sia di 1.000 kg come da S.C.I.A. ai fini della Sicurezza Antincendio (Prot. VV.F. n. 0017788 del 24/10/2014 e integrazione pratica di Novembre 2015).

Per questioni di sicurezza o di ottimizzazione dei volumi, anche in funzione del successivo trasporto, in tutti i casi di conferimento in impianto di bombole di volumi diversi o non adeguatamente riempite, l'Azienda intende provvedere al travaso del contenuto delle bombole conferite da terzi in bombole tutte uguali da 40 litri. Il sistema di travaso, che è simile a quello impiegato per lo svuotamento delle tubazioni dei frigoriferi e che impiega attacchi di sicurezza, è in grado di aspirare il refrigerante e di realizzare un vuoto spinto all'interno delle bombole, in modo da togliere completamente il gas ivi contenuto.

In fase di invio delle integrazioni richieste è stata presa la decisione di soprassedere all'installazione del gruppo elettrogeno, con relativo stoccaggio del gasolio, procedendo con l'adeguamento della cabina elettrica esistente.

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Il progetto prevede la realizzazione della nuova linea di selezione ottica delle materie plastiche in due porzioni, all'interno del capannone esistente di più ampie dimensioni, adiacenti alla linea di trattamento RAEE attualmente operativa.

In "Fase di realizzazione" delle opere di progetto, non essendo prevista alcuna costruzione di edifici ma esclusivamente l'adeguamento dell'esistente con installazione delle nuove macchine all'interno del capannone stesso, è ragionevole ritenere gli impatti sulla componente atmosfera non significativi.

In "Fase di esercizio" l'impianto di progetto presenterà tre punti di emissione in atmosfera che andranno ad aggiungersi ai due punti di emissione attualmente presenti ed autorizzati. In particolare, camino C3 e camino C4 per le emissioni in atmosfera dei flussi aeriformi convogliati della nuova linea plastiche.

Le emissioni in atmosfera della linea RAEE già autorizzate ed esistenti sono relative ai camini C1 e C2 a servizio delle linee di lavorazione: banchi di disassemblaggio e triturazione-macinazione-separazione.

La nuova linea di trattamento sarà dotata di sistemi di abbattimento atti a garantire emissioni in atmosfera con concentrazioni degli inquinanti ritenute significativamente al di sotto dei limiti di legge. Dalle simulazioni eseguite dalla proponente, considerando entrambe le linee di trattamento operative, risulta un impatto non significativo sui ricettori interni al Comune di Sandrigo e al vicino Comune di Montebelluna. Considerato che l'installazione è situata in area prevalentemente industriale che non presenta bersagli particolarmente sensibili e che dalle figure di applicazione del modello matematico presentato nell'ipotesi di scenario futuro, emerge una potenziale estensione della dispersione di eventuali inquinanti nell'aria inferiore alla distanza di 500 mt dall'impianto stesso, l'impatto sulla componente atmosfera risulta compatibile con la vocazione produttiva dell'area di insediamento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività svolta presso l'impianto non utilizza acqua nel ciclo produttivo né verranno utilizzate acque nella nuova linea di trattamento di progetto, pertanto gli impatti significativi degli scarichi idrici sono esclusivamente riconducibili alla componente meteorica.

La mancanza di scarichi diretti in corpi idrici superficiali esclude ragionevolmente la possibilità di interessamento diretto e/o indiretto delle acque superficiali. La proponente indica che le attività di processo verranno condotte all'interno del capannone (i materiali in ingresso ed uscita al nuovo impianto saranno stoccati all'interno del capannone in aree adeguatamente individuate e separate) e che le operazioni di stoccaggio/trattamento rifiuti saranno effettuate prevalentemente in aree pavimentate coperte. Sia nello "status quo ante" che "post" opere di progetto, parte dei rifiuti non pericolosi sono/verranno stoccati all'esterno e in ogni caso tutti i rifiuti pericolosi sono/verranno prodotti e stoccati al coperto (tranne le bombole di CFC per ragioni di sicurezza).

Il piazzale esterno è impermeabilizzato e dotato di una rete di canalette e caditoie di captazione raccordata ad un sistema di raccolta e trattamento della prima pioggia che viene scaricata, come la seconda pioggia non trattata, nella pubblica fognatura gestita da Acque Vicentine S.p.A.

Si era rilevata la presenza di un'area scoperta di nuova acquisizione non pavimentata e, in prima analisi, non dotata di sistemi di raccolta per le acque meteoriche di dilavamento, ma la ditta ha successivamente rinunciato all'affitto di tale area.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'insediamento in oggetto si trova in sinistra idrografica del Torrente Astico, a circa 300 m dall'unghia esterna dell'argine. Il contesto territoriale è quindi fortemente caratterizzato dalla presenza del suddetto Torrente le cui azioni di erosione e deposizione hanno determinato, col tempo, quelle che attualmente sono la morfologia e la composizione stratigrafica del suolo-sottosuolo dell'area. Al Torrente Astico, infatti, che nei tempi preistorici era privo di arginature e libero di divagare, si deve la messa in posto di significative quantità di materiali sciolti di provenienza fluvioglaciale che hanno dato origine (a partire dal Quaternario) al materasso alluvionale costituente il sottosuolo di tutta la zona posta a nord della fascia delle risorgive.

Il sito di progetto si colloca:

- a circa 2 ÷ 3 Km a monte del limite settentrionale della fascia di transizione tra il sistema freatico indifferenziato e quello multifalde in pressione
- ad una quota di circa 77 m sul livello del mare in un'area pianeggiante, con una lieve acclività di circa 0,5 % in direzione sud-est
- all'interno di una Zona Artigianale Industriale (la Z.A.I. del Comune di Sandrigo) che caratterizza il contesto territoriale locale, estendendosi per circa 250 m ad est e ad ovest e per circa 1 Km a nord e a sud del sito per cui, fatta salva un'area agricola a vigneto interclusa posizionata a circa 50 m a nord-est del sito, nei dintorni dell'area di progetto il suolo è occupato prevalentemente dai fabbricati, dai piazzali e dalla viabilità interna della Z.A.I.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La risorsa suolo, pertanto, è già interessata dalla presenza dell'insediamento industriale, che dal punto di vista dell'utilizzazione del territorio, si inserisce in ambito idoneo per il quale è previsto un utilizzo per attività produttive dagli strumenti urbanistici.

Le opere previste in progetto durante la fase di realizzazione non interesseranno direttamente le acque sotterranee, pertanto non si individuano criticità significative per l'immediato sottosuolo. La fase di esercizio del nuovo impianto non prevede scarichi di acque meteoriche o di processo nel suolo e sottosuolo. Le aree esterne scoperte dell'insediamento ove è previsto il transito di vettori sono pavimentate ad esclusione dell'area scoperta di nuova acquisizione dove non sono previste attività.

Considerato quanto sopra si ritiene che l'impatto associato all'iniziativa (sia in fase di realizzazione che di esercizio) per questo comparto (i.e. matrici suolo/sottosuolo/acque sotterranee) sia del tutto accettabile, vista anche la rinuncia all'utilizzo dell'area non pavimentata.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

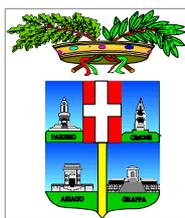
CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area ove sorge l'azienda, secondo la zonizzazione acustica del Comune di Sandrigo è posta in classe VI, definita come "area esclusivamente industriale", con limite di emissione diurno e notturno di 65 dBA e di immissione diurno e notturno di 70 dBA.



Lo stabilimento confina a:

- Nord con Via Volta
- Est con altra unità dello stesso stabilimento
- Sud con cortile e altre unità produttive
- Ovest con Via Galvani.



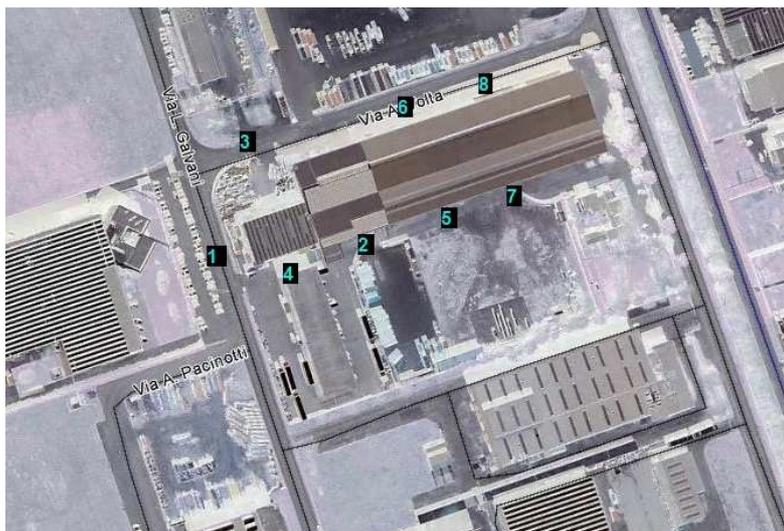
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Nella zona non vi sono ricettori sensibili.

La viabilità interna è composta dal movimento dei carrelli elevatori e dai mezzi di trasporto pesanti.

Attualmente i mezzi pesanti sono stimati in circa 4 all'ora (velocità max. consentita 10 km/h).

Con l'ampliamento previsto si stima un incremento del traffico del 30% circa, quindi nella previsione futura sono stati considerati 6 mezzi all'ora.

Per soddisfare tutte le utenze previste sarà necessario installare un secondo filtro a maniche per aumentare la portata totale dell'impianto. I due filtri a maniche verranno convogliati in un unico camino con portata totale di 56.000 mc/h.

Attualmente l'energia elettrica fornita dall'ente gestore è sufficiente per il funzionamento dell'attività. Con l'ampliamento, l'ente gestore non è più in grado di soddisfare il nuovo incremento di energia necessario per il funzionamento dei nuovi impianti. Per questo motivo verrà installato un generatore di corrente della potenzialità di 520 kW.

Tale generatore viene fornito, con dichiarazione del fornitore, con un livello di rumore, misurato a 10 m di distanza, pari a 70 dBA. Dato che il confine sarà a 7 m dal generatore, verrà richiesto al fornitore di non superare un livello di rumore di 65 dBA a 7m. In alternativa si dovrà insonorizzare il generatore con una barriera alta 5 m posta ad 1 m dal generatore, di lunghezza pari al generatore più 1.5 m di lunghezza per ciascuna estremità.

Risultati calcolati

Nei calcoli si è tenuto conto della temporalità di esercizio delle sorgenti; la tabella che segue riporta i valori calcolati per le posizioni a confine.

DIURNO	1	3	5	6	7	8
AMBIENTALE ATTUALE	64.6	62.0	58.1	54.7	55.5	55.8
AMBIENTALE FUTURO	64.6	62.4	59.0	63.1	59.5	64.9
ATTUALE sola azienda	61.9	61.3	43.7	44.0	40.3	40.5
FUTURO sola azienda	62.1	61.9	57.4	62.5	58.0	64.3
RESIDUO	61.0	53.0	53.8	54.2	54.2	55.7

Per il periodo notturno è inutile riscrivere una tabella come la precedente, in quanto i valori che si otterrebbero da ulteriori calcoli, non possono che indicare risultati più contenuti di quelli calcolati in periodo diurno, in quanto il rumore residuo è sicuramente inferiore ed i limiti per il tipo di zona (classe VI) sono i medesimi del periodo diurno.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Esito delle valutazione e conclusioni

Lo stabilimento della ditta Eso Recycling s.r.l. è insediato in “area esclusivamente industriale” posta in classe VI, con limiti di immissione di 70 dBA in periodo diurno e notturno, e limiti di emissione di 65 dBA in periodo diurno e notturno.

I limiti di emissione e di immissione vengono e verranno, secondo quanto verificato dal tecnico redattore nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, rispettati nei periodi diurno e notturno.

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse; l'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative manca il riferimento della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento; si reputa tuttavia utile prescrivere un controllo post operam al fine di verificare la bontà dei dati previsionali.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Radiazioni Ionizzanti

Non sussistono.

Radiazioni Non Ionizzanti

Sono stati valutati gli impatti sul clima elettromagnetico a bassa frequenza, dovuto alle emissioni della linea a media tensione per l'alimentazione di macchine ed impianti presenti nello stabilimento.

Le potenze elettriche richieste da macchine e impianti tecnologici della linea di trattamento attuale e quelle della linea di trattamento Plastiche non producono/produranno correnti elettriche sulla linea di trasmissione di entità tale da produrre un campo elettrico ed una induzione magnetica significativi, in confronto con i limiti di legge e i valori di salvaguardia della salute pubblica.

Sulla base dell'esiguità delle emissioni di C.E.M., prodotti attualmente dalla linea di trattamento RAEE o che potranno prodursi dalla linea di trattamento Plastiche, risulta lecito affermare che gli impatti dovuti alle attività di trattamento rifiuti di Eso Recycling risultano trascurabili e pertanto non risultano necessari interventi di mitigazione ambientale o di compensazione.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso è dovuto all'accensione notturna dei proiettori esterni allo stabilimento per illuminare le attività che vengono/verranno svolte all'esterno e per ragioni di sicurezza.

Allo stato attuale, sono presenti 12 proiettori esterni alla parte Ovest del capannone, ove è presente la linea di trattamento RAEE e alla parte centrale del capannone, dove verrà installata la linea di trattamento Plastiche. Alcuni di questi proiettori risultano già a norma, in relazione alla legge regionale n.17 del 7 agosto 2009. Relativamente alla parte di capannone industriale in cui verrà installata la nuova linea di trattamento Plastiche, saranno installati proiettori esterni in ottemperanza alle medesime norme tecniche.

Relativamente all'inquinamento luminoso, è lecito affermare che gli impatti dell'illuminazione esterna dello stabilimento Eso Recycling S.r.l. risultano trascurabili e pertanto non risultano necessari interventi di mitigazione ambientale o di compensazione. Si ritiene inoltre possibile che, nell'ambito dell'intervento oggetto del S.I.A., possano essere meglio orientati i proiettori già esistenti e sostituiti, nella parte di capannone in cui verrà installata la nuova linea di trattamento Plastiche, i proiettori non a norma con corpi luminosi più efficienti e caratterizzati da nessuna emissione di luce sopra l'orizzonte, ottenendo quindi un impatto favorevole.

Considerando che nella previsione di ampliamento dei codici CER sono previste le tipologie 17.04.xx e 19.10.01, la ditta darà attuazione a quanto previsto dal DLgs 100/2011 (esperti qualificati, strumenti di



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

misura - taratura, verifica buon funzionamento, ecc), nonché a quanto previsto dal DLgs 49/2014, che prevede nella gestione dei RAEE (allegato VII) "un rivelatore di radioattività in ingresso dell'impianto....."; di ciò risulta fornito adeguato riscontro nelle integrazioni fornite.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il territorio del comune di Sandrigo, nel contesto della pianura, è posto all'interno dell'Ambito 23 "Alta Pianura Vicentina", dell'Atlante Ricognitivo dei Paesaggi del Veneto, con caratteristiche di urbanizzazione diffusa, agricoltura intensiva, ricca idrografia superficiale.

Questo ambito di paesaggio, pur annotando al suo interno elementi di elevata valenza paesaggistica e ambientale, quali l'area SIC del Bosco di Dueville e delle risorgive limitrofe e il corridoio ecologico costituito dal torrente Astico, risulta fortemente influenzato dalla presenza antropica. Questa constatazione, valida in generale per il territorio di Sandrigo, lo è nello specifico per l'area in esame, individuata come zona industriale. Nel merito dell'intervento di progetto, non si prevede nessuna nuova costruzione: il capannone industriale che ospiterà l'attività, è già esistente, adiacente all'attività già in essere ed in piena zona industriale. Questo permette di considerare gli impatti sul paesaggio trascurabili.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Viabilità attuale

Il sito oggetto della presente analisi è ubicato in via Luigi Galvani 26/2 nella zona sud occidentale del Comune di Sandrigo, all'interno della zona industriale del Comune. In particolare per accedere a tale ubicazione, il percorso più utilizzato e veloce in relazione alle lunghe percorrenze è rappresentato dall'autostrada A31 "Valdastico" che si connette con la A4 all'altezza di "Torri di Quartesolo".

Dalle informazioni fornite dalla Ditta Eso Recycling srl, alla sede di Sandrigo gran parte dei mezzi pesanti in ingresso e uscita proviene ed è diretto da/a sud dall'uscita autostradale di Dueville, quindi percorre la S.P. 248 fino all'intersezione a rotatoria con la S.P. 119, dove risalgono in direzione nord per poi svoltare su via Galvani.

Nello specifico oggi a Sandrigo si ricevono circa 12 mezzi pesanti/giorno in ingresso e circa 12 mezzi pesanti/giorno in uscita.

Traffico indotto dalla ditta allo stato futuro

Le strade di adduzione al sito sono:

- via Luigi Galvani;
- la Strada Provinciale 119 "Chizzalunga"
- la Strada Provinciale 248 "Schiavonesca-Marosticana"
- la Strada Provinciale 50 "Novoledo".

Attualmente gli accessi alla ditta sono due, uno per i mezzi pesanti, localizzato in Via Galvani e l'altro per mezzi leggeri, il personale e la clientela, localizzato su Via Volta. Nella conformazione futura gli accessi saranno quattro: tre su Via Volta e uno su Via Galvani.

Via Luigi Galvani assicura il collegamento con la Strada Provinciale 119 "Chizzalunga" nelle vicinanze dell'immissione di quest'ultima sulla Strada Provinciale 248 "Schiavonesca-Marosticana".

Lo studio sulla viabilità ha permesso la valutazione dell'incidenza dei veicoli indotti dall'attività.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nell'ipotesi più penalizzante, ovvero considerando che l'impianto lavori alla massima potenzialità delle due linee (RAEE e materie plastiche), si possono stimare i seguenti carichi:

Sede di Sandrigo		
Stato attuale	Mezzi pesanti in entrata	12/giorno
	Mezzi pesanti in uscita	12/giorno
	Veicoli leggeri (dipendenti e clienti/fornitori)	10-12/giorno
Stato futuro	Mezzi pesanti in entrata	32/giorno
	Mezzi pesanti in uscita	32/giorno
	Veicoli leggeri (dipendenti e clienti/fornitori)	20-22/giorno

Incidenza dei veicoli indotti dopo l'insediamento della nuova linea plastiche nella sede di Sandrigo sulla viabilità principale

A tal fine sono stati utilizzati i dati raccolti dalla Provincia di Vicenza relativi alla SP119 "Chizzalunga" che collega Breganze a Sandrigo e che rappresenta il collegamento sia da nord che da sud all'area industriale di Sandrigo e alla Eso Recycling S.r.l.

I risultati dell'analisi portano a concludere che:

- l'incidenza dei veicoli leggeri indotti dalla ditta sulla S.P. 119 in direzione sud si attesterà sullo 0,4% rispetto al totale delle auto, mentre l'incidenza dei mezzi pesanti sarà dello 4% rispetto al totale dei mezzi pesanti;
- l'incidenza dei veicoli leggeri indotti sulla S.P. 119 in direzione nord si attesterà sullo 0,46% rispetto al totale delle auto, mentre i mezzi pesanti incideranno per lo 5% sul totale dei mezzi commerciali pesanti.

Si evidenzia infine che

1. la presenza dell'intersezione regolata a rotatoria tra le S.P. 248 e 119 consente un accesso agevole all'autostrada A31 e quindi a tutto il sistema viario a lunga percorrenza;
2. l'area di studio è interessata dal progetto della Superstrada a pedaggio "Pedemontana Veneta" attraverso la quale parte del traffico che impegna la SP 119 verrà catturato dalla nuova infrastruttura a grande capacità, ad esempio per l'itinerario Dueville-Breganze.

L'azienda ha presentato uno specifico studio del traffico dal quale non emergono particolari criticità, integrato poi con un dettagliato calcolo dei veicoli in ingresso ed uscita dall'impianto sulla base della nuova potenzialità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Da questo punto di vista non si evidenziano elementi di particolare valore nell'area in esame, che, ribadiamo, è una zona industriale.

L'elemento più interessante nelle vicinanze è costituito dal corso del torrente Astico, che scorre a ca 350 dall'insediamento oggetto di intervento.

Gli argini, le scarpate e le rive costituiscono la linea di contatto tra l'alveo del torrente e la pianura antropizzata circostante; sono un importante ambiente di transizione e un elemento fondamentale per la conservazione della biodiversità per le specie arboree, arbustive ed erbacee e, di conseguenza, anche per le specie faunistiche che in tali ambienti possono trovare rifugio o aree di predazione. Per questo motivo, il complesso torrentizio-fluviale Astico-Tesina viene considerato un interessante corridoio ecologico: parte di esso ha importanza primaria a livello regionale (cfr. Quadro Programmatico – P.T.R.C.) mentre l'intero corso è classificato come corridoio ecologico secondario, così come evidenziato dal P.T.C.P. (c.f.r. Quadro Programmatico), nonché dal P.A.T. del Comune di Sandrigo.

L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di siti afferenti alla Rete Natura 2000.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Il SIC - IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe”, ambito di risorgiva con boschetti lineari lungo i fossi ed i canali e prati umidi: si trova a 2,54 km nel punto più prossimo;
- La ZPS – IT3220013 “ Bosco di Dueville”, ambito di risorgiva con boschetti lineari lungo i fossi ed i canali e prati umidi; rogge e canali con vegetazione acquatica delle risorgive e delle acque lente, con presenza di specie floristiche e faunistiche rare legate a questo tipo di ambienti: si trova a 4,18 km;
- Il SIC e ZPS – IT3260018 “Grave e zone umide della Brenta”, ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofilo estesi e ben conservati. E' distante 8,81 km.

Le distanze tra siti della Rete Natura 2000 e l'area oggetto di intervento è superiore a 2 km e tra essi e l'area di progetto sussistono importanti barriere antropiche (nuclei urbani, aree industriali, viabilità a traffico elevato).

Per tali motivi viene escluso il verificarsi di ogni effetto significativo negativo sui siti della Rete Natura 2000.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Il contributo del nuovo progetto di Eso Recycling S.r.l. alle cause di rischio alla salute umana, sono identificate nei paragrafi specifici legati alle emissioni in atmosfera, al clima acustico ed al traffico. Argomenti trattati negli appositi allegati: Allegato 10 “Modellizzazione della dispersione degli inquinanti atmosferici”, Allegato 11 “Valutazione dell'Impatto Acustico” e Allegato 12 “Studio Viabile”.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e le emissioni in atmosfera.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di approvazione progetto ai sensi della L.R. 03/2000 per l'attività di gestione rifiuti, il cui elenco è riportato in allegato al presente parere.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- 1. Nella fase di avvio dell'impianto dovrà essere effettuato uno specifico monitoraggio delle emissioni gassose, con almeno due diverse campagne di misura, dando conto, attraverso idonei campionamenti, delle specifiche efficienze delle diverse sezioni di abbattimento.
Gli impianti di abbattimento dovranno essere costantemente gestiti in modo tale da garantire nel tempo l'efficienza di trattamento prevista in progetto e i relativi limiti normativi; in sede di collaudo dovrà essere presentato un piano di gestione e manutenzione, aggiornato, degli stessi.*
- 2. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.:
- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi..*
- 3. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

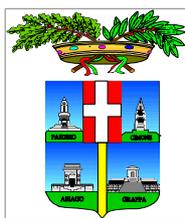
Vicenza, 01 giugno 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Elenco dei rifiuti accettabili in impianto di Sandrigo, linea RAEE e linea PLASTICHE

(Descrizione secondo catalogo europeo con eventuali note)

Tabella 1 : Codici CER accettabili in impianto di recupero di Sandrigo

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici - CER 02 01 04
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	Messa in riserva	Rifiuti da fibre tessili lavorate – CER 04 02 22
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Prodotti tessili – CER 19 12 08 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
07 02 13	Rifiuti plastici	R13	Messa in riserva	Rifiuti plastici - CER 07 02 13
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose – CER 08 03 17*
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	Messa in riserva	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 – CER 08 03 18
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	R13	Messa in riserva	Macchine fotografiche monouso senza batterie - CER 09 01 10
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601*, 160602* o 160603*	R13	Messa in riserva	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601*, 160602* o 160603* - CER 09 01 11*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11*	R13	Messa in riserva	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11* - CER 09 01 12
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici - CER 12 01 05



PROVINCIA DI VICENZA

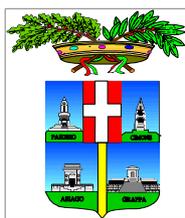
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	Messa in riserva	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC - CER 14 06 01*
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone - CER15 01 01
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle specifiche UNI EN 643.
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica – CER 15 01 02
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
15 01 03	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno – CER 15 01 03
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di legno – CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
15 01 04	Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici – CER 15 01 04
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi).
15 01 06	Imballaggi di materiali misti	R13	Messa in riserva	Imballaggi di materiali misti - CER 15 01 06



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
	<i>(inteso limitatamente ai rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi)</i>	R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 /R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667. M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle specifiche UNI EN 643
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13	Messa in riserva	Imballaggi in vetro – CER 15 01 07
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materia tessile - CER 15 01 09
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Prodotti tessili – CER 19 12 08 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 /R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	Messa in riserva	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – CER 15 01 10*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

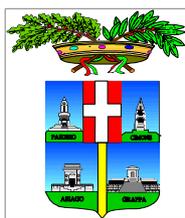
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione – CER 15 01 11*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi). M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose – CER 15 02 02*
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	R13	Messa in riserva	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
16 01 16	Serbatoi per gas liquefatto	R13	Messa in riserva	Serbatoi per gas liquido - CER 16 01 16
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi); UNI ed EURO (per i non ferrosi).
16 01 17	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – CER 16 01 17
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi - CER 16 01 18
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO
16 01 19	Plastica	R13	Messa in riserva	Plastica – CER 16 01 19
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853
16 01 20	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 16 01 20
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	Componenti non specificati altrimenti – CER 16 01 22



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC – CER 16 02 11*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

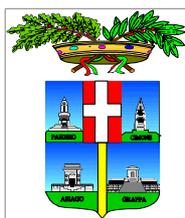
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
16 02 14	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 160209, 160213.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09*, 16 02 13* - CER 16 02 14
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri Rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	Messa in riserva	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – 19 12 02 Metalli non ferrosi – 19 12 03 Plastica e gomma – 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Componenti nelle forme usualmente commercializzate
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Componenti nelle forme usualmente commercializzate
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13	Messa in riserva	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305 – CER 16 03 06
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
16 06 01*	Batterie al piombo	R13	Messa in riserva	Batterie al piombo – CER 16 06 01*
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	R13	Messa in riserva	Batterie al nichel-cadmio – CER 16 06 02*
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	R13	Messa in riserva	Batterie contenenti mercurio – CER 16 06 03*



PROVINCIA DI VICENZA

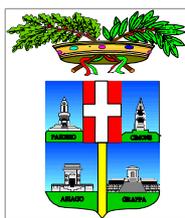
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
16 06 04	Batterie alcaline	R13	Messa in riserva	Batterie alcaline – CER 16 06 04
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	R13	Messa in riserva	Altre batterie ed accumulatori – CER 16 06 05
16 06 06*	Elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13	Messa in riserva	Elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata – CER 16 06 06*
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, indio o platino (tranne 160807)	R13	Messa in riserva	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, indio o platino – CER 16 08 01
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13	Messa in riserva	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi – CER 16 08 02*
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	Messa in riserva	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti – CER 16 08 03
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
17 02 01	Legno	R13	Messa in riserva	Legno – CER 17 02 01
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di legno – 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
17 02 02	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 17 02 02
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di vetro: 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
17 02 03	Plastica	R13	Messa in riserva	Plastica – CER 17 02 03
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.



PROVINCIA DI VICENZA

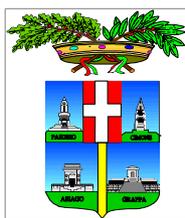
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
17 04 01	Rame, ottone, bronzo	R13	Messa in riserva	Rame, ottone, bronzo – CER 17 04 01
17 04 02	Alluminio	R13	Messa in riserva	Alluminio – CER 17 04 02
17 04 03	Piombo	R13	Messa in riserva	Piombo – CER 17 04 03
17 04 04	Zinco	R13	Messa in riserva	Zinco – CER 17 04 04
17 04 05	Ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio – CER 17 04 05
17 04 06	Stagno	R13	Messa in riserva	Stagno – CER 17 04 06
17 04 07	Metalli misti	R13	Messa in riserva	Metalli misti – CER 17 04 07
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	Messa in riserva	Cavi, impregnati di olio, catrame di carbone o di altre sostanze pericolose –
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13	Messa in riserva	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10* - CER 17
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13	Messa in riserva	Rifiuti di ferro e acciaio – CER 19 10 01
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi – CER 19 10 02
19 12 01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva	Carta e cartone – CER 19 12 01
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Carta e cartone – CER 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle specifiche UNI EN 643.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
19 12 02	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – CER 19 12 02
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi)
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – CER 19 12 03
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i non ferrosi)
19 12 04	Plastica e gomma	R13	Messa in riserva	Plastica e gomma – CER 19 12 04
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
19 12 05	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 19 12 05
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	R13	Messa in riserva	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06* - CER 19 12 07
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06* - CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
19 12 08	Prodotti tessili	R13	Messa in riserva	Prodotti tessili – CER 19 12 08
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Prodotti tessili – CER 19 12 08 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
19 12 12	Altri rifiuti (compresi metalli misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da	R13	Messa in riserva	Altri rifiuti (compresi metalli misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* - CER



PROVINCIA DI VICENZA

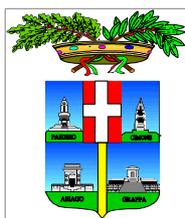
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
	quelli di cui alla voce 19 12 11*. <i>(riferito a rifiuti costituiti prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi e/o da materiali plastici)</i>	R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853.
20 01 01	Carta e cartone	R13	Messa in riserva	Carta e cartone - CER 20 01 01
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Carta e cartone – 19 12 01 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria cartaria conformi alle specifiche UNI EN 643.
20 01 02	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 20 01 02
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Rifiuti di vetro – CER 19 12 05 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
20 01 10	Abbigliamento	R13	Messa in riserva	Abbigliamento – CER 20 01 10
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Prodotti tessili – CER 19 12 08 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
20 01 11	Prodotti tessili	R13	Messa in riserva	Prodotti tessili – CER 20 01 11
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Prodotti tessili – CER 19 12 08 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	Messa in riserva	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – CER 20 01 21*
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi - CER 20 01 23*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	Messa in riserva	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie – CER 20 01 33*
20 01 34	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	R13	Messa in riserva	Batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* - CER 20 01 34
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23*, contenenti componenti pericolose	R13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23*, contenenti componenti pericolose – CER 20 01 35*
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

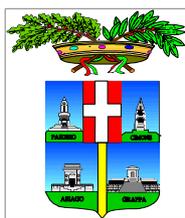
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135.	R 13	Messa in riserva	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 - CER 20 01 36
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita Riciclaggio ⁽²⁾ di apparecchi da destinare alla loro funzione originaria, previa verifica di funzionalità	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853. Apparecchiature elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R 13	Messa in riserva	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37* - CER 20 01 38
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06* – CER 19 12 07 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
20 01 39	Plastica	R 13	Messa in riserva	Plastica – CER 20 01 39
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽³⁾	Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	NOTE	MATERIALI IN USCITA
		R13 / R12 / R3	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – Uni 10853.
20 01 40	Metallo	R 13	Messa in riserva	Metallo – CER 20 01 40
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽⁹⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	Messa in riserva	Rifiuti ingombranti – CER 20 03 07
		R13 / R12	Messa in riserva con cernita e/o selezione e/o riduzione volumetrica, per separazione componenti ⁽⁹⁾	Metalli ferrosi – CER 19 12 02 Metalli non ferrosi – CER 19 12 03 Plastica e gomma – CER 19 12 04 Altri rifiuti – CER 19 12 XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3 / R4	Produzione di M.P.S. mediante trattamenti di adeguamento volumetrico e/o selezione e/o cernita	M.P.S. per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i ferrosi) UNI ed EURO (per i non ferrosi) M.P.S. conformi alle specifiche UNIPLAST – UNI 10667 – UNI 10853

Nota (1)

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19 12 XX" si intendono i rifiuti residui (sia non pericolosi sia pericolosi), prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19 12 XX, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nota (2)

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 183, comma 1, lettera u) “riciclaggio”: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico, ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Nota (3)

L'attività di selezione e cernita può portare alla formazione di rifiuti che sono nominativamente individuati all'interno dell'elenco dei codici dei rifiuti (a titolo di esempio non esaustivo, si citano : oli, batterie, gas, lampade al neon, toner, cavi, componenti vari, imballaggi, ecc.); in uscita dalle linee di selezione e cernita, questi rifiuti sono identificati con il loro codice specifico e non con un codice della famiglia del 19.